

il DUOMO notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XLII - N. 11/12 novembre-dicembre 2018



Avvento

Avvento: evento

Quella dell'Avvento è quindi per eccellenza spiritualità dell'evento, della visita di Dio nel suo Figlio, spiritualità della gioia messianica. Non un *happening* rituale che non lascia traccia, se non qualche preghiera e opera buona supplementare, secondo l'ascetica oggettivistica degli atti e dei meriti. Non celebrazione a fotocopia di atteggiamenti prefabbricati, destinata a riprodurre la sbiadita immagine della nostra anima bella di cristiani già ampiamente accreditati, impegnati, compiaciuti, appagati... Non l'Avvento a nostro servizio, ma piuttosto noi al suo. È infatti l'evento per eccellenza, sempre sorprendente e disarmante ogni ipocrita sicurezza, a determinare la validità degli atteggiamenti in misura della loro conformità al Signore Gesù: «Voi conoscete la grazia del nostro Signore Gesù Cristo, il quale pur essendo ricco si fece povero per voi, per arricchirvi della sua povertà» (2Corinzi 8,9).

Sì, proprio della sua povertà (e non della sua ricchezza) siamo fatti ricchi, secondo la logica dell'amore povero e vero, che consuma insperabili nozze tra cielo e terra. Proprio così infonde vigilanza, un'unica virtù insieme alla povertà. Speranza significa infatti un possesso già reale (non solo virtuale) del bene desiderato, ma nella consapevolezza di conseguirlo per dono gratuito, non per propria capacità, e comunque al prezzo di vigilante perseveranza, nel riceverlo come imprevedibile e non surrogabile grazia, giorno dopo giorno. Non si tratta infatti soltanto di tener duro, ma soprattutto di non spaventarsi e di non impigrirsi davanti alla spoliatura con cui un pellegrino sa di doversi lui stesso disciplinare – sempre! –, bisognoso com'è solo dello stretto necessario per non perdere la mèta e le forze per raggiungerla: «Raccogliere lungo la strada migliaia di sassi | e conservarne, alla fine del viaggio, soltanto uno. | Lègati a una sola stella. | La più lontana, diceva. | Hai il potere di prolungare la vita? chiese un saggio a un altro saggio. | Ho il potere di prolungare la speranza, gli rispose costui. | Il cielo, da lontano è un cielo. Da vicino, è niente. | A Dio, il fardello del Tutto. All'uomo, la parte del poco» (Edmond Jabès).

Avvento: attesa e vigilanza

Nostra parte è vigilare sull'Avvento sempre nuovo del Signore (come fosse quello di un ladro nella notte) oppure un'attesa vigile come quella della sentinella che *osserva con grande attenzione*: «Sì, proprio così mi ha detto a me Adonáj: – Va', metti una sentinella che osservi e annunzi quanto vede! [...] La vedetta ha gridato: – Sulla torre di guardia, Adonáj, io sto sempre di giorno e nel mio osservatorio sto in piedi, tutte le notti! Ed ecco: mentre arriva la cavalleria, con cavalieri appaiati, riprende a gridare: – È caduta, è caduta Babilonia! Tutte le statue dei suoi dei si sono frantumate a terra. Oracolo contro Edom. Mi gridano da Se'ír: – Sentinella, che c'è dalla notte? Che c'è dalla notte? La sentinella dice: – Viene il mattino, poi ancora



la notte: se volete domandare, domandate! Ritornate, venite!» (Isaia 21,6. 8-9. 11-12).

Notti, quelle di Avvento, piene di stelle, come il cielo d'Oriente o quello del deserto. Chi cerca la verità (cioè non la propria gloria), resta intercettato dal sorgere di quella più di ogni altra luminosa. Quanto basta per incamminarsi, adorare, offrire, e poi ritornare a casa, fors'anche per un'altra strada (cf. Matteo 2,1-12).

Avvento: parousía o presenza

La Parola di Dio si è fatta umanità in Cristo Gesù. Non basta fare una festa della Parola di Dio per vivere il Mistero dell'Incarnazione, della Croce e della Risurrezione. È necessario leggere, studiare, pregare e soprattutto vivere giorno dopo giorno la Parola di Verità, perché sappiamo «rivivere in noi il modo di sentire che fu in Cristo Gesù» (Filippesi 2,5).

«Se Cristo, domani, busserà alla vostra porta, lo riconoscerete? [...] “Non mi interessa” comincerete a dire prima d'ascoltarlo. E sbatterete la porta in faccia al povero che è il Signore. Sarà forse un profugo, uno dei milioni e milioni di profughi con un passaporto dell'ONU, uno di coloro che nessuno vuole, e che vagano in questo deserto che è diventato il Mondo; uno di coloro che devono morire “perché dopo tutto non si sa da dove arrivino persone di quella risma...”» (Raoul Follereau).

Secondo il Vangelo di Giovanni, dopo l'entrata in Gerusalemme, Gesù ai greci che avevano partecipato al corteo festoso, fa questo discorso, tra i più commoventi e sintetici di tutto il Vangelo: «Se il chicco di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Giovanni 12,24). Questo è il nostro Avvento. Il resto è soltanto precettistica.

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

L'anniversario della Dedicazione del Duomo e la Canonizzazione di Paolo VI

Domenica 21 ottobre, il Pontificale presieduto dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini, nella solennità della Dedicazione del Duomo, Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani, è stata occasione per esprimere il ringraziamento diocesano per la Canonizzazione di papa Paolo VI, che fu Arcivescovo di Milano dal 1954 al 1963. Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia.

«Appassionati all'opera comune, siamo convocati per costruire. La Chiesa resta ancora un edificio in costruzione. La Chiesa non è una roccaforte costruita per difendersi dall'assalto dei nemici: la difende il Signore, fosse pure una tenda esposta alle tempeste del deserto o una barca che deve attraversare la burrasca del mare. La Chiesa non è un rifugio tranquillo che non si lascia raggiungere dalle inquietudini della storia. La Chiesa, secondo l'immagine di Paolo (cf. *1Corinzi*, 3,9-17), è un'impresa ancora da compiere. Siamo quindi convocati per l'impresa di costruire il tempio di Dio che è il popolo cristiano [...].

“Ciascuno stia attento a come costruisce” (*1Corinzi* 3,10): [...] l'avvertimento di Paolo non si può ascoltare con leggerezza. Non ogni collaborazione è costruttiva, non ogni impegno è illuminato, non ogni buona intenzione è utile all'impresa. Paolo propone una esemplificazione immaginifica per dare concretezza al suo avvertimento. La paglia, il fieno non sono buoni materiali di costruzione. Forse iniziative ed eventi si rivelano fuochi di paglia, si rivelano contributi troppo precari, materiali troppo inadeguati per edificare il tempio di Dio. [...] L'oro, l'argento, le pietre preziose non sono buoni materiali di costruzione. Abbelliscono con una ricchezza che è anche uno sperpero, sono più esibizione di sfarzo che costruzione gradita a Dio. Forse il gusto per il grandioso, l'ossessione per i numeri, il tributo eccessivo alla rinomanza e alla gloria mondana orientano alcuni momenti della vita di una comunità, impegnano molte risorse, suscitano anche molta meraviglia: ma è così che Dio vuole il suo tempio?

Appassionati all'impresa siamo richiamati a collaborare all'opera che il Signore sta compiendo. [...] Costruite sul rapporto personale con Gesù: “le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono” (*Giovanni* 10,27). Gesù non sembra tanto preoccupato dell'organizzazione e delle iniziative, ma di un rapporto di conoscenza e di sequela, di condivisione di vita e di pensieri. L'indicazione del cammino è quindi chiara ed esigente: dobbiamo seguire Gesù. Pertanto merita di interrogarci su come conosciamo e ascoltiamo la voce di Gesù.

[...] Costruite sull'accesso alla comunione trinitaria: “Io e il Padre siamo una cosa sola” (*Giovanni* 10,30). Il Mistero di Cristo non si riduce alla presenza simpatica di un amico straordinario capace di tutti i buoni sentimenti che ci piacciono. La verità di Gesù è la sua relazione con il Padre e di questa relazione desidera renderci partecipi con il dono dello Spirito Santo. Siamo chiamati a entrare nel Mistero, siamo chiamati ad abitare nella contemplazione. Nella comunione trinitaria è la nostra sicurezza: nessuno può strappare le mie pecore dalla mano del



Milano, Palazzo Arcivescovile: Silvio Consadori, ritratto del cardinale Giovanni Battista Montini (olio su tela, 1963)

Padre mio (cf. *Giovanni* 10,29). Costruite sulla Comunione dei Santi: la città santa è costruita sulle fondamenta degli Apostoli. La figura di Paolo VI, nostro vescovo, maestro, esempio di una fede vissuta come un fremito di zelo e di inquietudine, di intuizioni luminose e di delicatezze personali, ci aiuti. Confidiamo nella sua intercessione, onoriamo la sua memoria, continuiamo ad accogliere il suo Magistero come indicazione per il cammino».

† monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

«Pietre che cantano, linee che incantano»

Le parole dell'arcivescovo Giovanni Battista Montini nell'anniversario della Dedicazione del Duomo

«[...] Non guardatelo (questo Duomo) con l'occhio miope del turista, né con quello profano dell'esteta o dello storico; guardatelo con quello intelligente di chi vi scopre la parola dello Spirito: la fede, l'amore, la preghiera che sale, il Mistero che discende, la gioia, il trionfo dell'incontro con Cristo, espressi, come vedete, con pietre che cantano, con linee che incantano.

[...] Facciamo bene quest'oggi a commemorare la donazione, che di tanta opera è stata fatta al Signore. Ripetiamo, come eredi di questo dono, l'antico gesto di offerta. [...] Ora a quest'opera costruttiva voi siete chiamati [...]. Anche voi diventate gli operai del Regno di Dio, anche voi siete i costruttori della Chiesa. Non già, così, della Chiesa materiale, cioè del Tempio che ci fa uniti, che ci fa *ecclesia*; ma della Chiesa vivente, della famiglia dei credenti [...]. E Dio volesse che la grandezza e la bellezza del Duomo [...] fossero immagine della grandezza e della bellezza dell'edificio spirituale, a cui siamo insieme chiamati a prestare l'opera nostra. Sia esempio almeno, sia stimolo, sia pegno. Il popolo di sante statue, che adornano questo tempio, sembra chiamare un popolo di Santi veri a formare la nostra Chiesa!

[...] Figli e fratelli nostri: accogliete pertanto l'invito a mettervi all'opera per costruire un popolo nuovo [...], un popolo santo. Impresa grande, impresa ardua, impresa superiore alle nostre forze; ma impresa magnifica, appunto come lo è, nel campo dell'arte, questo nostro Duomo. Interminabile impresa, come appunto si dice che sia la “fabbrica del Duomo di Milano”!».

† Giovanni Battista cardinale Montini
(18 ottobre 1959)

Il calendario delle celebrazioni

DOMENICA 18 NOVEMBRE

i Domenica di Avvento

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 25 NOVEMBRE

ii Domenica di Avvento

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

DAL 29 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

Novena dell'Immacolata

Nei giorni feriali da lunedì a venerdì:

- ore 18.30 Eucaristia

Sabato:

- ore 11.00 Eucaristia

DOMENICA 2 DICEMBRE

iii Domenica di Avvento

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

VENERDÌ 7 DICEMBRE

Solennità di sant' Ambrogio

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30

- ore 11.00 Eucaristia a conclusione della Novena dell'Immacolata
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

SABATO 8 DICEMBRE

Immacolata Concezione di Maria

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo e celebrazione degli anniversari di Ordine dei Canonici del Capitolo metropolitano
- ore 16.00 Vespri e Processione mariana
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 9 DICEMBRE

iv Domenica di Avvento

- ore 9.30 Eucaristia per la Associazione Nazionale Alpini di Milano
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

SABATO 15 DICEMBRE

- ore 15.00 Elevazione musicale natalizia
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 16 DICEMBRE

v Domenica di Avvento

- ore 12.30 Eucaristia in lingua friulana
- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

DA LUNEDÌ 17 A VENERDÌ 21 DICEMBRE

Novena di Natale

- ore 17.30 Eucaristia e celebrazione dei Vespri

LUNEDÌ 17 DICEMBRE

- ore 19.30 Eucaristia per la Comunità Filippina di Milano

DOMENICA 23 DICEMBRE

Domenica dell'Incarnazione del Signore

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

LUNEDÌ 24 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30 - 23.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare della vigilia
- ore 23.30 Veglia di Natale ed Eucaristia nella notte presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 22.30

MARTEDÌ 25 DICEMBRE

Solennità del Natale del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri presieduti da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE

Festa di santo Stefano, primo martire

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e Ringraziamento di fine anno

MARTEDÌ 1 GENNAIO 2019

Solennità dell'Ottava del Natale Giornata Mondiale della Pace

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e canto del *Veni Creator*
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese Cristiane di Milano

DOMENICA 13 GENNAIO

Festa del Battesimo del Signore

DA VENERDÌ 18 A VENERDÌ 25 GENNAIO

Settimana per l'Unità dei Cristiani

DOMENICA 20 GENNAIO

Giornata del Migrante e del Rifugiato

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica

Giovedì 20 dicembre - ore 19.30

Concerto di Natale
promosso da *Veneranda Fabbrica*
e *Comune di Milano*
e accensione del nuovo impianto
di illuminazione esterna del Duomo
Branzi dal *Messiah* di Händel
Ensemble vocale e strumentale *laBarocca*
Orchestra *laVerdi*
Coro sinfonico di Milano *Giuseppe Verdi*
Direttore RUBEN JAIS
Maestro del Coro ERINA GAMBARINI
Apertura del Duomo ore 19.00

SABATO 5 GENNAIO

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 17.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare della vigilia

DOMENICA 6 GENNAIO

Solennità dell'Epifania del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 in S. Maria Annunciata

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri presieduti da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

DOMENICA 27 GENNAIO

Festa della Santa Famiglia

GIOVEDÌ 31 GENNAIO

- ore 11.00 Eucaristia per l'Istituto Salesiano *Sant' Ambrogio* presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

VENERDÌ 1 FEBBRAIO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Benedizione delle candele, Processione con l'icona della *Madonna dell'Idea* ed Eucaristia presiedute da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo in occasione della *Giornata Mondiale della Vita Consacrata*

DOMENICA 3 FEBBRAIO

Giornata Nazionale per la Vita

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO

- ore 21.00 Eucaristia con il Movimento *Comunione e Liberazione* presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
Apertura del Duomo ore 19.45

DOMENICA 17 FEBBRAIO

- ore 16.00 Vespri e Processione eucaristica

Il Duomo notizie online

www.duomomilano.it

www.chiesadimilano.it

ORARIO CONFESIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

LA SACRESTIA DELLE MESSE È CHIUSA PER RESTAURI

Per le intenzioni delle Sante Messe
e per tutte le informazioni
sulle celebrazioni
è possibile fare riferimento
alla Sacrestia Capitolare

La festa di santa Lucia

Una tradizione per la Fabbrica del Duomo

Una storia secolare come quella della *Veneranda Fabbrica del Duomo*, che dal 1387 vive al servizio della Cattedrale, dimostra nelle sue declinazioni quotidiane l'importanza delle tradizioni: esse, lungi dall'essere sterili o malinconiche rievocazioni del passato, sono segno della coscienza che vivifica la missione presente e come tali sono accolte da chi le vive, anno dopo anno, con rinnovato entusiasmo.

Proprio in termini di tradizioni, il mese di dicembre, che in tutto il mondo richiama la gioiosa solennità del Natale, ha per la *Veneranda Fabbrica* un ulteriore significato di festa. Il 13 dicembre infatti, da tempo immemore, gli operai marmisti e tutti coloro che a vario titolo lavorano per la Cattedrale celebrano la memoria di santa Lucia.

L'origine di questa devozione si deve a una delle iconografie più fortunate della Vergine e Martire siracusana, ovvero quella che la ritrae con un piatto in mano, sul quale sono posati due occhi. L'immagine non nasce dalla vicenda del martirio della giovane, che fu uccisa per decapitazione o, secondo altre fonti, per *jugulatio*, ovvero con una pugnalata

nel collo: deriva invece da una tradizione tarda e non provata, ma evidentemente efficace proprio nel legame che trova con il nome della Santa stessa, cioè con il richiamo alla luce.

Santa Lucia è infatti diventata nel tempo la protettrice degli occhi e, di conseguenza, degli scalpellini del Duomo: patrona, dunque, di chi ha realizzato nel corso dei secoli ogni centimetro della meravigliosa Cattedrale mettendo a repentaglio la vista, minacciata dalla polvere e dalle schegge del marmo. A migliaia, generazione dopo generazione, si sono avvicendati nei cantieri del Duomo, dalla cava di Candoglia all'approdo dei barconi lungo il naviglio, fino alle vertiginose pareti della Cattedrale, per squadrare, scolpire, rifinire questo materiale meraviglioso e terribilmente resistente, tanto più in epoche



Milano, Museo del Duomo: Santa Lucia, statua attribuita al Maestro di San Paolo Eremita (1470 circa)

lontane dagli odierni sviluppi tecnologici della strumentazione. Molti nei secoli furono gli episodi di danni permanenti alla vista e la *Fabbrica del Duomo*, sensibile a questo dramma, fu una delle prime imprese a istituire un sistema di previdenza per i suoi dipendenti vittime di incidenti sul lavoro.

Pur essendo ormai lontani quei tempi, la *Veneranda Fabbrica* continua a implorare l'intercessione di santa Lucia e per celebrare la propria patrona, i suoi dipendenti si riuniscono ogni anno nella chiesa di *Santa Maria Annunciata in Camposanto*, quasi nascosta nel palazzo monumentale – sede dell'Ente – che affaccia sull'abside del Duomo.

In questa occasione, la festa di santa Lucia si arricchisce di un gesto anch'esso profondamente radicato nella secolare storia della *Fabbrica*: la distribuzione del pane benedetto. Alcuni studiosi riferiscono questa tradizione direttamente al culto della Santa: a Siracusa, infatti, a partire dal XVIII secolo sarebbe invalso l'uso di non consumare pane nella giornata del 13 dicembre per ricordare una carestia che aveva profondamente ferito la città. Altri, invece, vedono in questo gesto una sintesi

della grande attività assistenziale condotta dalla *Fabbrica* in relazione alle donazioni ricevute a sostegno del Duomo. Più di un donatore infatti, in particolare nei primi decenni di costruzione del Duomo, disponendo la propria generosa offerta per la Cattedrale, chiedeva che la *Fabbrica* ne devolvesse parte alla popolazione in forma di pane. Un gesto tanto semplice quanto determinante in una città in cui numerosissimi erano i questuanti che ogni giorno bussavano alle porte delle chiese. Nei secoli questo gesto di offerta si è ripetuto fino a diventare un momento simbolico nella vita della *Fabbrica*, con la distribuzione del pane nel giorno della memoria liturgica di santa Lucia.

Maddalena Peschiera

CONCERTI D'ORGANO IN DUOMO in preparazione alla celebrazione eucaristica vigilare

Sabato 24 novembre - ore 16.30

PIERRE QUEVAL

Organista titolare *église Saint-Ignace*, Parigi

Lunedì 24 dicembre - ore 16.30

EMANUELE VIANELLI

Organista titolare del *Duomo di Milano*

Sabato 26 gennaio - ore 16.30

PETER STEVENS

Assistent Master of Music
Westminster Cathedral, Londra

Sabato 23 febbraio - ore 16.30

ALESSIO CORTI

Organista titolare della chiesa
di *Santa Maria Segreta*, Milano

SCUOLA DELLA CATTEDRALE 2018 - 2019

Lunedì 19 novembre - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

IL GRANDE MISTERO DELLE RELIGIONI

Lunedì 3 dicembre - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

LA BIBBIA

COMMENTATA DAI PADRI DELLA CHIESA

Lunedì 14 gennaio - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

SPECIALE MOSTRA «L'ARTE NOVISSIMA»
di Lucio Fontana

Ingresso libero con prenotazione

tel. 02.36169314

scuoladellacattedrale@duomomilano.it

L'antello della Natività esposto in Duomo

«Giuseppe, dalla città di Nàzaret, salì a Betlemme insieme a Maria, sua sposa, che era incinta»

È un lento cammino cadenzato dall'incerto passo dei due animali da soma, che cercano sicurezza nel loro incedere tra i dissestati sassi dell'impervio sentiero. Un cammino scandito all'unisono, quasi ritmato, da una tacita intesa tra le due cavalcature che muovono i passi e ciondolano la testa con sorprendente sintonia. Gli zoccoli si aggrappano a ogni spazio di terra sicura, come a voler attutire ogni possibile urto o sobbalzo. Le teste, l'una si china a cercare conferma del passo compiuto, l'altra si alza a scrutare la via perché altrettanto sicuro sia il passo che viene. I loro occhi vigili e attenti, attraversati quasi da umana tensione, sembrano renderli consapevoli che questo loro cammino è speciale. Coloro che a essi si sono affidati, dietro un'evidente normalità, celano il "Mistero" e la mèta a cui sono diretti non è solo una città da raggiungere, un ordine imperiale da adempiere, ma l'appuntamento con lo scoccare di un'ora, decisiva per l'uomo e la storia, nella quale l'invisibile Dio ha deciso di rendersi visibile nella nostra stessa carne mortale. Un Dio che, seppur ancora nascosto, è presente e già cammina sulle strade degli uomini: la cristallina e trasparente luce che accompagna questo viaggio e sagoma sullo sfondo un'esile, ma verdeggiante vegetazione, non solo descrive un paesaggio comune, ma sembra anticipare e cedere all'imminente notte nella quale il fulgore di una stella si poserà su una stalla e "un virgulto" spunterà dal trono di Iesse (cf. *Isaia* 11,1). Notte nella quale "viene nel mondo la luce, quella vera che illumina ogni uomo" (cf. *Giovanni* 1,9).

Un Dio già "fattosi uomo", ma ancora nascosto nel grembo della madre che, incinta, cavalca il bianco animale: è questo particolare che ha dato finalmente ragione al vero cammino raccontato in questo antello appartenente all'originale vetrata quattrocentesca del Duomo dedicata al *Nuovo Testamento*.

Una superficiale e frettolosa visione, unita a un'errata lettura hanno precedentemente confuso questo cammino con la *Fuga in Egitto*, mentre è evidente che esso è una delicata e commovente traduzione in immagine del viaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme per farsi censire così come ricordato dall'evangelista: «Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta» (*Luca* 2,4-5).

E Maria, con il capo circondato di luce, cavalca il bianco animale seduta di lato, fragile nella sua figura giovane, timorosa per la sua inesperienza, ma soprattutto preoccupata per "il Frutto" che porta nel grembo il cui evidente gonfiore è chiara prova di ciò che in lei "ha compiuto lo Spirito Santo". Lo sguardo leggermente abbassato, fisso in un punto che appartiene più all'anima che non alla realtà che la circonda, rivela una certa serenità, ma non nasconde del tutto un groviglio di pensieri che la rimandano alle parole dell'angelo e all'incontro con la cugina Elisabetta: «Colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio» (*Luca* 1,35); «A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?» (*Luca* 1,43). Lo stesso candore della cavalcatura che ne porta l'umanità, già ne celebra la Regalità e la Signoria.

Giuseppe, anch'egli con l'aureola di luce, affianca Maria, leggermente a seguire: la sua sicurezza nel cavalcare ne fa una guida affidabile e un custode premuroso. Guarda intensamente la Vergine quasi a scongiurarne ogni possibile pericolo o difficoltà, anch'egli compreso nei pensieri coi quali l'angelo, svegliandolo nel sonno, gli ha rivelato la sua missione: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo» (*Matteo* 1,20).

Completano il racconto dell'antello tre giovani, che accompagnano il cammino. Essi circondano Maria e i loro sguardi estatici e



Milano, Duomo: vetrata del Nuovo Testamento (xv sec., part.)

gioiosi non sono che per lei e per il "Frutto del suo grembo": il loro passo è più leggero e il loro camminare non sembra temere le asperità del sentiero, ma è il loro numero a essere emblematico e profetico. Non hanno caratteristiche di angeli, ma, pur nella verità della loro presenza, sono come sospesi: richiamano i tre personaggi che ad Abramo, presso le Querce di Mamre, annunciano la nascita di Isacco (cf. *Genesi* 18,1-15); rievocano le tre presenze che in tanti dipinti sorreggono le vesti di Cristo al momento del Battesimo al Giordano. Anche qui sono, dunque, rivelatori della presenza di Dio, vero artefice e guida di questo cammino; garanti di una promessa che sta per compiersi nella "Notte Santa"; annunciatori della vera identità di Colui che, già fattosi uomo, ma ancora nascosto nel grembo della madre, sta per "venire alla luce". Egli è il Dio Trinitario che nell'abito dorato del giovane al centro celebra la sua Paternità, in quello rosso a destra manifesta la sua umanità e in quello bianco a sinistra si fa "soffio di Spirito Santo".

monsignor Domenico Sguaitamatti

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 6.50

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus
- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 6.50

Sabato e viglie di festività

- ore 17.00 Recita del Rosario
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (Eucaristia capitolare)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 6.50am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am
8.30am (in the Crypt) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (except in August)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (in the Crypt)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 6.50am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer
- 5.30pm Celebration of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am
11.00am (solemn) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer
- 4.00pm Evening Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Chiusura festiva: martedì 25 dicembre

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)
- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)
- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti
- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
- Portatori di handicap e accompagnatore: ingresso gratuito
- Biglietto cumulativo tipo A: € 16,00 (ridotto € 8,00)
Terrazze (in ascensore)
Museo del Duomo
Area archeologica
- Biglietto cumulativo tipo B: € 12,00 (ridotto € 6,00)
Terrazze (a piedi)
Museo del Duomo
Area archeologica

Ingresso Fast-track (10.00 - 17.00)

Il servizio ha carattere stagionale

Biglietteria dedicata presso la facciata del Duomo

- Con ascensore: € 22,00 (ridotto € 11,00)
- Biglietto cumulativo tipo A: € 25,00 (ridotto € 13,00)

Gli orari di salita alle Terrazze possono subire delle variazioni in caso di avverse condizioni atmosferiche, per esigenze organizzative della Veneranda Fabbrica o per motivi di pubblica sicurezza

La visita al Battistero

di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero di San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Chiusura festiva: martedì 25 dicembre

Ingresso:

- Intero: € 4,00
- Ridotto (scolaresche): € 2,00
- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi: artefede@duomomilano.it
- Per le scuole e gruppi turistici: visite@duomomilano.it

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30
- sabato e viglie di festività: 9.30 - 17.00
- domenica e festività: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

Biglietteria on line

www.duomomilano.it
www.ticketone.it

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale
piazza Duomo, 12
info@duomomilano.it

Orario: 10.00 - 18.00

(ultimo ingresso ore 17.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Chiusure festive:

martedì 25 dicembre e martedì 1 gennaio

lunedì 24 e 31 dicembre:

apertura 10.00 - 14.00

(ultimo ingresso ore 13.10)

Aperture straordinarie:

10.00 - 18.00 (ultimo ingresso ore 17.10)

venerdì 7 e sabato 8 dicembre

mercoledì 26 dicembre

mercoledì 2 gennaio

domenica 6 gennaio

Ingresso:

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 1,00)
- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti
- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
- Portatori di handicap e accompagnatore: ingresso gratuito

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi: artefede@duomomilano.it
- Per le scuole e gruppi turistici: visite@duomomilano.it

DUOMOSHOP

Presso Sala delle Colonne
piazza Duomo 14/a
tel. 02.72023453

Orario:

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

Chiusura festiva: martedì 25 dicembre

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00
(ultimo noleggio ore 18.00)

sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

domenica: 9.30 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

Non disponibili martedì 25 dicembre

- Intero (Duomo e Museo): da € 6,00 a € 9,00
- Intero (Duomo): da € 4,00 a € 6,00
- Intero (Museo): da € 4,00 a € 6,00

(*): Gli orari possono subire variazioni in base alle celebrazioni liturgiche

«L'arte novissima»

Lucio Fontana per il Duomo 1936-1956

«Scoprire il Cosmo è scoprire una nuova dimensione. È scoprire l'Infinito. Così, bucando questa tela – che è la base di tutta la pittura – ho creato una dimensione infinita. Qualcosa che per me è la base di tutta l'arte contemporanea». Così si esprimeva Lucio Fontana per spiegare il senso dei suoi *Concetti Spaziali*: tele caratterizzate da uno o più tagli sulla superficie, oggi così note in tutto il mondo da essere considerate quasi come delle figure iconiche. Su queste opere di Fontana si sono riversati fiumi d'inchiostro. La critica si è divisa, nel vano tentativo di incasellare il grande artista italo-argentino in una precisa categoria, come se fosse possibile restituire al tempo quello che è fuori dal tempo e ridurre alla condizione materiale ciò che – come l'infinito – è, per propria natura, immateriale. Lungi da noi il voler contribuire a questi dibattiti con tesi bizzarre e singolari, ma c'è una parte della produzione di Fontana che merita ancora di essere raccontata. Una ricerca che, ricorrendo al cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, nasce dal desiderio di indagare il complesso rapporto che egli ebbe con la *Veneranda Fabbrica* nell'ambito della sua attività per la Cattedrale ambrosiana. Tale ambizione è oggi finalmente appagata: dallo scorso 27 ottobre fino al 27 gennaio 2019, il percorso di visita del *Museo del Duomo* è arricchito da una Mostra dedicata proprio all'opera di Lucio Fontana per la Cattedrale.

L'esposizione, ospitata nella *Sala Gian Galeazzo*, interamente rinnovata per l'occasione, è patrocinata da *Arcidiocesi di Milano*, *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*, *Regione Lombardia* e *Comune di Milano*. La Mostra, inserita all'interno del palinsesto comunale «Novecento Italiano», si offre come occasione per presentare al pubblico il restauro dell'ultimo bozzetto in gesso della Quinta Porta del Duomo, creato da Fontana tra il 1955 ed il 1956 e mai esposto al pubblico perché giacente presso il Cantiere Marmisti della *Fabbrica*. L'opera è l'ultima che Fontana realizzò per la Quinta Porta della Cattedrale. Una competizione per la quale egli ideò prove definite dalla *Veneranda Fabbrica* «arte novissima»: un'arte sacra talmente moderna da non trovare posto, infine, sulla facciata della Duomo. Com'è noto, infatti, la Porta fu assegnata a Luciano Minguzzi, vincitore *ex aequo* con Fontana del Concorso che la *Fabbrica* stessa aveva indetto nel 1950 per l'esecuzione dell'opera.

Il precario stato conservativo del bozzetto ha richiesto un fondamentale e delicato intervento di restauro. L'operazione, approvata dalla *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio* di Milano sarà conclusa in mostra, grazie al sostegno di *Borsa Italiana*.

La Mostra, realizzata sotto la direzione del Comitato Scientifico del *Museo del Duomo* presieduto dall'arciprete monsignor Gianantonio Borgonovo, è curata da Michele Aversa, Giulia Benati e Massimo Negri con il coordinamento di Elisa Mantia. È organizzata in tre sezioni e ripercorre l'avventura creativa di Fontana in Duomo, cominciata nel 1935 con l'incarico per una statua destinata all'interno della Cattedrale (*San Protaso*, 1940). Fra le altre opere di artisti coinvolti nella vicenda della Quinta Porta, quali Aurelio Mistruzzi, Francesco Messina ed Enrico Manfrini, si segnalano disegni preparatori di proprietà della *Fondazione Lucio Fontana*. Le altre realtà milanesi che hanno concesso opere in prestito sono il *Museo del Novecento* di Milano, la *Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei* e l'*Archivio Fotografico della Triennale*. L'esposizione comprende anche riproduzioni fotografiche provenienti dall'*Archivio Giancolombo* e dall'*Archivio Ugo Mulas*.



Milano, Duomo: Pala dell'Assunta (bronzo, 1972)

L'allestimento della Mostra è stato progettato e realizzato da *Politecnico di Milano* in collaborazione con *Veneranda Fabbrica del Duomo* e fondamentale è stato l'apporto della *Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM* per la realizzazione dei prodotti multimediali, in particolare di due documentari, proiettati grazie al supporto tecnico di *Event Management*.

Al percorso espositivo in Museo, si affiancano tre ulteriori eventi: una *Scuola della Cattedrale* dedicata al tema e una giornata di studi sull'arte sacra di Fontana previste rispettivamente per il 14 e 15 gennaio 2019, nonché il posizionamento in Duomo, presso l'altare laterale di *Sant'Agata*, dallo scorso 3 novembre e per tutta la durata della Mostra, della *Pala dell'Assunta*. L'Opera è la versione bronzea di una pala d'altare che la *Veneranda Fabbrica* decise di fondere nel 1972 sulla base del modello in gesso realizzato dall'artista su richiesta dell'Ente nel 1955. Fontana, infatti, avrebbe dovuto trasporre il bozzetto in marmo di Candoglia, ma il progetto rimase incompiuto.

Federico Pizzi

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire il Duomo e il suo Museo
dedicati alle parrocchie, ai catechisti
e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni
02.89015321
artefede@duomomilano.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 3,00 (ridotto € 2,00)

Biglietto: € 7,00 (ridotto € 3,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (ultimo biglietto ore 18.00)

Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (ultimo biglietto ore 17.00)

Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - www.booking.duomomilano.it

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

Il Duomo Notizie

Anno XLII - n. 11/12 novembre-dicembre 2018

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità